



COMUNE DI CRESPINA

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE SALE E SPAZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Approvato con delibera di C.C. n. 40 del 05/07/2013

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina i requisiti e le modalità per la concessione delle sale comunali e degli spazi di proprietà comunale ad associazioni, enti, società, partiti o movimenti politici che ne facciano richiesta.
2. Il Comune favorisce la massima partecipazione democratica della cittadinanza nell'utilizzo delle proprie strutture.
3. Le sale e gli spazi comunali vengono concessi in uso a pagamento con l'applicazione di una tariffa basata sull'uso e le finalità del richiedente, conformemente a quanto previsto nel presente Regolamento.
4. La concessione viene effettuata dall'Ente nell'esercizio della propria autonomia secondo le modalità, le procedure ed i criteri stabiliti dal presente regolamento, assicurando parità di trattamento, imparzialità e trasparenza all'azione amministrativa e realizzando il miglior impiego delle risorse destinate al conseguimento di utilità sociali per la comunità amministrata ed alla promozione del suo sviluppo.
5. Il Comune garantisce la massima informazione sulla possibilità di utilizzo delle sale e degli spazi comunali, anche tramite gli strumenti telematici.

Art. 2 – Individuazione delle sale e degli spazi di proprietà comunale

1. Le sale e gli spazi di proprietà comunale che possono essere messi a disposizione di associazioni, enti, società, partiti o movimenti politici e privati cittadini residenti nel Comune, con le specifiche di cui al successivo art. 3 comma 5, che ne facciano regolare richiesta sono i seguenti:
 - a. Sala consiliare situata a Crespina all'interno del Palazzo Comunale - Piazza C. Battisti n. 22;
 - b. "Spazio Festa" ubicato a Cenaia presso il "Parco Unità d'Italia".
2. Con la denominazione "Spazio festa" si intendono tutte le strutture e attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale situate presso il Parco Unità d'Italia a Cenaia. Esso si compone di:
 - a. parco pubblico situato in via Brodolini a Cenaia
 - b. zona palcoscenico;
 - c. struttura composta da sala per riunioni/somministrazione bevande e alimenti, cucine con annessi servizi, bagni pubblici. L'uso è destinato a

scopi di aggregazione e socializzazione, a carattere ludico, ricreativo, sociale, sportivo etc.

3. Potranno essere individuate anche strutture di proprietà comunale facenti parte di plessi scolastici; in questo caso per la concessione in uso dovrà essere ottenuto il parere del Dirigente Scolastico.
4. Nell'ipotesi che siano realizzate e/o acquisite ulteriori sale o spazi comunali da adibire al medesimo utilizzo disciplinato dal presente Regolamento, viene demandata alla Giunta Comunale l'ulteriore individuazione degli stessi contestualmente all'adozione del provvedimento che fissa annualmente le tariffe dovute, senza necessità di modifica del presente atto.

Art. 3 Priorità e destinazione d'uso

1. L'utilizzo delle sale comunali e dello Spazio festa è riservato in via prioritaria all'Amministrazione Comunale di Crespina per le proprie funzioni istituzionali e manifestazioni ufficiali, nonché per tutte le iniziative, convegni, congressi, conferenze, manifestazioni artistiche, culturali e scientifiche, mostre, assemblee, ecc.. organizzate dall'Amministrazione Comunale stessa.
 2. L'Amministrazione Comunale può, altresì, concederne l'uso, nei modi ed alle condizioni di cui ai successivi articoli, per conferenze, feste, dibattiti, attività di carattere culturale, sociale, formativo, ricreativo, ecc. che non abbiano fine di lucro e che siano coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente.
 3. La concessione a terzi è riservata esclusivamente per il periodo di durata della manifestazione per la quale è stata fatta la richiesta.
 4. Le sale comunali e lo Spazio festa possono essere utilizzati, previa verifica dell'effettiva disponibilità delle stesse, secondo il seguente ordine di priorità fondato sulla natura dei richiedenti:
 - a. Scuole di ogni ordine e grado con sede nel territorio comunale;
 - b. Associazioni iscritte all'albo comunale o che hanno sede legale nel Comune;
 - c. Scuole di ogni ordine e grado con sede al di fuori del territorio comunale;
 - d. Enti e società pubbliche con sede nel territorio comunale;
 - e. Enti e società pubbliche con sede al di fuori del territorio comunale con le modalità di cui al successivo comma 4 bis);
 - f. Partiti e movimenti politici;
 - g. Privati cittadini residenti nel Comune.
- 4bis) La concessione degli spazi ad associazioni, enti e società pubbliche che hanno sede al di fuori del territorio comunale è ammessa solo per le seguenti casistiche:
- a. associazioni, enti e società pubbliche che, pur non avendo sede legale nel Comune, operano prevalentemente nel territorio comunale;
 - b. associazioni, enti e società pubbliche che, pur non avendo sede legale nel Comune, abbiano ottenuto il patrocinio del Comune per l'iniziativa da svolgere all'interno degli spazi comunali.
5. La concessione a privati cittadini residenti nel Comune è ammessa soltanto per lo Spazio festa limitatamente al parco, alla sala riunioni/somministrazione bevande e

alimenti e ai bagni. Resta esclusa, in ogni caso, la concessione della cucina con annessi servizi. Resta altresì esclusa la concessione degli spazi suddetti per lo svolgimento di eventi che possano avvenire in concomitanza con altre celebrazioni collettive della stessa tipologia (comunioni e cresime). In ogni caso verrà accertato d'Ufficio che la richiesta dello Spazio sia stata presentata da persone residenti titolari dell'evento, da familiari conviventi nello stesso nucleo o comunque residenti nel Comune.

6. Nel caso di più richieste della stessa sala/spazio nella medesima data, per soggetti richiedenti appartenenti alla medesima categoria, costituirà ordine di priorità il numero di protocollo.
7. A parziale deroga di quanto disciplinato al comma precedente, nel caso di più richieste concomitanti di concessione delle sale comunali e dello Spazio festa per la medesima data, le istanze saranno valutate tenendo presente, prioritariamente, del carattere tradizionale della manifestazione/evento in oggetto, ossia della sua ciclicità nel corso degli anni.
8. Le forze politiche operanti sul territorio possono richiedere l'utilizzo dei locali in oggetto, previa descrizione dei contenuti dell'iniziativa ed unicamente per lo svolgimento di eventi a carattere pubblico e non periodico.
9. I locali non possono essere concessi per manifestazioni assimilabili a sottoscrizione o raccolta di adesioni.
10. Nei periodi di campagna elettorale e referendaria, dovrà essere salvaguardata la priorità nell'utilizzo delle sale e degli spazi comunali ai soggetti politici che concorrono alla tornata elettorale, per la realizzazione di iniziative di propaganda, fatte salve le iniziative e le manifestazioni autorizzate prima dell'indizione dei comizi elettorali.
11. L'Area Servizi al cittadino curerà la tenuta di uno specifico calendario di utilizzo degli spazi comunali.

Art. 4 Concessione d'uso a terzi

1. La richiesta per la concessione in uso delle sale comunali e dello Spazio festa deve essere presentata direttamente all'Ufficio protocollo del Comune o per via telematica, almeno 30 (trenta) giorni feriali precedenti alla data di utilizzo mediante apposito e specifico modulo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale anche sul sito internet istituzionale, nel quale vengono dichiarati ed accettati tutti gli oneri ed obblighi che l'utilizzatore dovrà osservare. Per la richiesta dello Spazio festa da parte di privati cittadini residenti, la richiesta deve essere tassativamente inoltrata non prima di 30 giorni precedenti alla data di utilizzo.
2. Entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della richiesta, la competente Area dei Servizi al cittadino, verificata la regolarità dell'istanza ed il rispetto delle condizioni previste nel presente Regolamento, provvederà a rilasciare la specifica autorizzazione all'utilizzo previa verifica dell'avvenuto pagamento della dovuta tariffa in applicazione dei principi fissati nel presente Regolamento.
3. Resta comunque facoltà della Giunta Comunale valutare, di volta in volta, le richieste presentate oltre il termine di cui al 1° comma del presente articolo.

Art. 5 Concessione a titolo oneroso

1. La concessione in uso delle sale comunali, dello Spazio festa e delle relative attrezzature è a titolo oneroso. Le tariffe saranno assoggettate a revisione annuale in sede di approvazione della deliberazione relativa alle tariffe annuali dei servizi a domanda individuale e per l'utilizzo degli spazi pubblici.
2. L'applicazione delle tariffe è da intendersi come copertura delle spese vive di gestione, comprese le manutenzioni ordinarie.
3. Le tariffe sono dovute per tutto il periodo di utilizzo compresi i giorni necessari per il montaggio e lo smontaggio di eventuali allestimenti.
4. La ricevuta del pagamento deve essere presentata all'atto del ritiro del provvedimento di concessione in uso.
5. La mancata presentazione della ricevuta di pagamento pregiudica il rilascio della concessione.
6. Sono inoltre a carico del concessionario le spese per l'eventuale installazione di illuminazione sussidiaria e quant'altro sia ritenuto utile e necessario alla realizzazione dell'evento. La concessione in uso delle sale e degli spazi comunali indicati al precedente art. 2 non prevede mai la messa a disposizione di apparecchiature e/o impianti di qualsiasi genere se non già presenti nella struttura in questione.
7. Nel caso in cui le attività da svolgere presso le sale comunali e lo Spazio festa, prevedano il pagamento di una quota di iscrizione o di un biglietto d'ingresso, sarà necessario esibire, in fase di richiesta, il preventivo delle entrate ed uscite, al fine di poter valutare che l'attività posta in essere non persegua scopi di lucro e/o commerciali e, comunque, incompatibili con le finalità istituzionali dell'Ente.
8. Le somme versate per il pagamento delle tariffe non danno diritto ad alcun rimborso salvo nei casi in cui la sospensione sia dovuta a motivi non prevedibili oppure a revoca o sospensione delle autorizzazioni al funzionamento degli spazi comunali concessi per effetto di pareri sanitari, lavori di manutenzione incompatibili con il funzionamento delle stesse e/o sospensione delle attività per emanazione di ordinanze Sindacali.

Art. 6 Concessione gratuita e agevolazioni

1. La concessione in uso delle sale comunali e dello Spazio festa sarà a titolo gratuito in caso di iniziative svolte per conto del Comune di Crespina.
2. Le sale e gli spazi vengono concessi a titolo gratuito per le iniziative promosse dalle scuole di ogni ordine e grado con sede nel territorio comunale.
3. La Sala consiliare può essere concessa a titolo gratuito per iniziative di particolare rilevanza. In questo caso la concessione si configura come concessione di contributo straordinario da parte dell'Amministrazione Comunale ed è pertanto soggetta alla relativa regolamentazione.
4. La Sala e lo Spazio festa (escluso l'uso della cucina) vengono concessi gratuitamente, durante il periodo di campagna elettorale, alle forze politiche che partecipano alla competizione elettorale.

Art. 7 Domanda di concessione

1. La domanda di concessione dovrà essere redatta in carta semplice e contenere i seguenti dati:
 - a. esatta denominazione del soggetto richiedente e relativo codice fiscale nel caso di utilizzo a titolo oneroso;
 - b. periodo di utilizzo della sala o dello **“Spazio Festa”** (dalla messa a disposizione alla riconsegna);
 - c. giorno e orari **dell'evento/iniziativa**;
 - d. oggetto e/o programma **dell'evento/iniziativa** (illustrazione sintetica dei motivi per cui si chiede l'uso della sala/spazio);
 - e. dichiarazione di aver preso visione degli spazi richiesti e che tali spazi sono risultati idonei all'uso e non presentano parti danneggiate, e impegno a rilasciarli nel medesimo stato in cui sono stati trovati;
 - f. certificazioni idonee per legge in relazione all'iniziativa richiesta;
 - g. dichiarazione di aver preso visione del presente Regolamento, di essere a conoscenza e di accettare le disposizioni in esso contenute;
 - h. nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del responsabile organizzativo;
 - i. firma del legale rappresentante dell'Ente Organizzatore o del richiedente.
2. Dopo le ore 24.00 non sono consentite pulizie, smontaggio o montaggio di allestimenti e più in generale di attività tali da creare disturbo.
3. Nel caso di pubblico spettacolo/trattenimento di cui agli artt. 68 e/o 69 del R.D. 773/1931 (T.U.L.P.S.):
 - a. Qualora sia necessaria la Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.C.V.L.P.S.), il richiedente deve presentare, 30 (trenta) giorni prima dello svolgimento del medesimo, la richiesta di autorizzazione di pubblica Sicurezza allegando tutta la documentazione necessaria in base al vigente Regolamento Comunale relativo a tale Commissione;
 - b. Qualora non sia necessaria la Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.C.V.L.P.S.), il richiedente, almeno 10 (dieci) giorni prima dello svolgimento del medesimo, dovrà presentare al Comune la relativa Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) completa di tutte le dichiarazioni e documentazioni tecniche necessarie.
4. Se durante l'evento/iniziativa è prevista la preparazione e/o somministrazione di alimenti e bevande, il concessionario, almeno 10 (dieci) giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa/evento, dovrà presentare al Comune la comunicazione sanitaria di cui al Regolamento CE n. 852/2004 allegando la necessaria documentazione relativa allo spazio e alle attrezzature utilizzate, come da modulistica all'uopo predisposta.
5. Il concessionario deve, altresì, dimostrare di essere in regola con la copertura assicurativa obbligatoria a favore dei lavoratori dipendenti e dei prestatori d'opera autonomi che operano per conto del concessionario medesimo ai fini della realizzazione dell'evento.

Art. 8 Responsabilità

1. L'Amministrazione Comunale, concedendo in uso le Sale comunali e lo Spazio festa, declina ogni responsabilità civile e penale che possa derivare dallo svolgimento delle attività oggetto dell'istanza.
2. Pertanto Il concessionario risponde di tutti i danni arrecati a terzi, cose o persone, occorsi a causa o in occasione della concessione e derivanti da incidenti o disordini o da qualunque altro atto o fatto che si sia verificato durante lo svolgimento delle attività, o comunque derivante dall'uso non corretto della struttura e delle attrezzature impiegate.
3. Il soggetto utilizzatore è altresì responsabile, durante il periodo di utilizzo degli spazi comunali, per eventuali furti o danneggiamenti compiuti da terzi nei riguardi di materiali e/o arredi di proprietà del Comune ed assume ogni responsabilità in ordine alla sicurezza, igiene e vigilanza del patrimonio, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni.
4. Per tali motivi il richiedente, unitamente alla domanda, ha l'obbligo di sottoscrivere e una dichiarazione di assunzione di responsabilità per eventuali danni causati dall'utilizzo della sala e/o spazio con la quale si obbliga al risarcimento dei medesimi.

Art. 9 Modalità di utilizzo delle sale e degli spazi

1. Fermo restando che è vietata la modifica degli impianti esistenti, qualunque intervento di integrazione, aggiunta o riassetto della sistemazione delle sale e degli spazi in ordine alle modalità di presenza del pubblico deve essere preventivamente autorizzato sulla scorta di adeguata e motivata documentazione (a firma di tecnico abilitato in caso le norme vigenti lo richiedano), ivi compresi i relativi collaudi.
2. La richiesta di agibilità e oneri conseguenti dipendenti dalle modificazioni sopra citate sono totalmente a carico dei richiedenti la concessione.
3. È assolutamente vietato mettere chiodi o staffe nei muri, applicare manifesti, cartelloni o altro materiale informativo al di fuori degli spazi all'uopo predisposti.
4. È inoltre vietato ingombrare con espositori o strutture, anche facilmente rimovibili, i vani di accesso ed i vani delle uscite di sicurezza delle sale e degli spazi, nonché i dispositivi di estinzione incendi.
5. L'eventuale materiale depositato deve essere ritirato entro le 24 ore successive alla data di scadenza della concessione, in caso contrario dovrà essere corrisposta all'Amministrazione Comunale la cifra corrispondente ad una intera giornata di utilizzo dei locali.
6. Il deposito di cui al comma precedente è consentito solo ed esclusivamente nel caso che non vi siano previste manifestazioni, in caso contrario l'Amministrazione Comunale si ritiene autorizzata allo sgombero del materiale depositato addebitando al concessionario le spese conseguenti.
7. È fatto divieto assoluto di manomettere o disattivare, anche momentaneamente gli impianti delle luci di emergenza e per la rilevazione di incendi.
8. È pure vietato manomettere gli impianti elettrici o effettuare attacchi volanti.
9. È vietato l'accumulo di rifiuti negli spazi pubblici all'interno delle strutture. Lo smaltimento dei rifiuti è consentito unicamente attraverso gli appositi contenitori

messi a disposizione dal servizio di nettezza urbana. La violazione della presente disposizione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria fino a 150,00 euro.

10. L'utilizzo delle sale e degli spazi per l'esposizione di quadri, fotografie, manufatti ed altre opere artistiche non può essere finalizzato alla loro commercializzazione ed è pertanto vietata l'indicazione dei prezzi o l'esposizione di listini prezzi.
11. Per l'installazione di eventuali stand, il cui onere è a cura e spese del concessionario, il medesimo concessionario è tenuto a prendere specifici accordi con l'Ufficio Tecnico Comunale in merito alla loro localizzazione.
12. Il Concessionario garantisce sotto la propria personale responsabilità un corretto e civile uso dei locali e dei beni in esso contenuti e di attenersi alle norme prescritte nell'atto concessorio.
13. Le sale e gli spazi dovranno essere mantenuti in ordine e gli impianti (illuminazione, riscaldamento, amplificazione, ecc.) dovranno essere spenti appena terminato l'evento.
14. Nel caso di un ripetuto cattivo uso delle sale, degli spazi e degli impianti l'Amministrazione si riserva la facoltà di non concedere più l'uso dei medesimi alle persone o organizzazioni che ne risultassero responsabili.

Art. 10 Modalità di utilizzo delle sale degli spazi per manifestazioni musicali o di prosa

1. Le attrezzature necessarie alla realizzazione delle manifestazioni musicali o di prosa devono essere conformi alla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli.
2. Le manifestazioni musicali e di spettacolo devono attenersi alle vigenti normative in materia di pubblica sicurezza e d'impatto acustico, nonché al vigente Regolamento di Polizia Urbana e al vigente Regolamento comunale sulla C.C.V.L.P.S.
3. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali inadempimenti al presente articolo da parte dei concessionari delle sale e degli spazi.

Art. 11 Prescrizioni di sicurezza

1. I soggetti che utilizzano le sale comunali e lo Spazio festa sono tenuti al rispetto delle disposizioni e del numero massimo di persone consentito e fissato nel relativo piano di evacuazione ed attualmente così di seguito determinato:
 - a. Sala consiliare situata a Crespina all'interno del Palazzo Comunale - Piazza C. Battisti n. 22 – max 91 persone sedute;
 - b. Struttura coperta situata nello "Spazio Festa" ubicato a Cenaia presso il "Parco Unità d'Italia" – max 200 persone sedute.
2. I predetti limiti sono modificati automaticamente a seguito dell'aggiornamento degli specifici documenti di sicurezza senza che ciò comporti l'obbligo di modifica del presente Regolamento.
3. Chiunque utilizzi le sale e gli spazi di proprietà comunale è tenuto ad assumere il ruolo dell'incaricato delle misure di prevenzione incendi sottoscrivendo l'apposita

dichiarazione di utilizzo e, in caso di pericolo, mettendo in atto le istruzioni indicate nel piano di evacuazione.

4. Pertanto, il concessionario è tenuto a:
 - a. Fare uso delle sale, degli spazi e degli arredi con la massima cura e diligenza e a rispettare la destinazione autorizzata;
 - b. Riconsegnare le sale o gli spazi nelle stesse condizioni in cui sono stati concessi;
 - c. Riconsegnare le chiavi nei termini indicati nel presente Regolamento;
 - d. Detenere personalmente le chiavi della struttura, che non può in nessun caso affidare a terzi, anche appartenenti al suo Ente od Associazione, rimanendone comunque a tutti gli effetti responsabile;
 - e. Osservare tutte le leggi, regolamenti, prescrizioni vigenti;
 - f. Ottenere tutte le autorizzazioni e/o concessioni di altri Enti od organismi in ordine alle attività esercitate nelle strutture concesse.

Art. 12 Risarcimento danni

1. Le sale e gli spazi comunali devono essere riconsegnati nello stato di fatto in cui sono stati ricevuti. Qualora agli impianti, all'arredamento e ai locali venissero arrecati danni materiali che comportino spese per l'Amministrazione, il rimborso delle medesime verrà addebitato all'organizzatore della riunione, festa, manifestazione ecc.
2. Pertanto il concessionario è tenuto all'immediato risarcimento al Comune di Crespina di eventuali danni riscontrati negli spazi, negli impianti ed attrezzature ad essi annessi.
3. In caso di inadempienza si procederà all'avvio delle relative procedure giuridiche per la riscossione coattiva.
4. L'ammontare del risarcimento verrà determinato a seguito di perizia effettuata dagli uffici competenti, ferma restando l'applicazione della normativa vigente per le violazioni alle disposizioni contemplate nei regolamenti comunali.

Art. 13 Furti o danni a materiali depositati

1. L'Amministrazione Comunale non risponderà di eventuali furti o danni che dovessero verificarsi alle strutture o alle attrezzature di proprietà dei richiedenti l'uso delle sale e degli spazi, nonché di eventuali incidenti che dovessero occorrere alle persone per fatti conseguenti alla realizzazione delle manifestazioni.
2. Gli organizzatori dovranno provvedere autonomamente all'assicurazione dei materiali, qualora lo ritengano necessario.

Art. 14 Norme per apertura e chiusura della struttura

1. L'apertura e la chiusura della struttura è effettuata a cura del soggetto richiedente.
2. Sarà cura del richiedente ritirare e restituire le chiavi degli spazi richiesti presso l'Ufficio del Responsabile dell'Area Servizi al cittadino. Il concessionario dovrà

ritirare le chiavi di accesso dall'incaricato indicato nel provvedimento di concessione il giorno stesso dell'utilizzo, firmando un apposito modulo di consegna.

3. Le chiavi dovranno essere restituite non oltre il primo giorno feriale successivo alla data di scadenza della concessione.

Art. 15 Riserve alla concessione d'uso

1. L'Amministrazione Comunale a sua legittima tutela, ha facoltà di non concedere o sospendere, in ogni momento, l'uso delle sale e dello Spazio festa qualora le circostanze lo impongano o lo suggeriscano motivi di ordine pubblico e sicurezza pubblica, di tutela della salute e dell'igiene, o qualora la manifestazione non garantisca un sufficiente livello di sicurezza. In tal caso il Comune di Crespina è sollevato da qualsiasi obbligo di rimborso ai richiedenti di spese da essi sostenute o impegnate, ovvero di corrispondere qualsivoglia risarcimento di eventuali danni, fatta eccezione per il canone già versato.
2. E' fatto divieto ai concessionari di cedere a terzi l'utilizzo delle sale e dello spazio festa.
3. Il Comune si riserva, altresì, la facoltà insindacabile di non concedere l'utilizzo delle sale e degli spazi comunali per valutazioni di opportunità, se il richiedente intenda svolgere attività non conformi al decoro o a contenuto offensivo e/o discriminatorio ed aventi comunque rilevanza penale.
4. L'Amministrazione Comunale, qualora venga a conoscenza di un uso improprio delle strutture da parte dei concessionari, di difformità di utilizzo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di concessione o a fronte di violazioni degli obblighi previsti negli articoli precedenti applicherà le seguenti sanzioni amministrative pecunarie:
 - a) € 500,00 per uso improprio delle strutture da parte dei concessionari;
 - b) € 500,00 per difformità di utilizzo rispetto a quanto dichiarato nelle domanda di concessione.
 - c) € 500,00 per comprovata concessione a terzi dell'utilizzo delle sale e dello spazio festa.
5. L'applicazione delle sanzioni sarà oggetto di comunicazione alla Giunta Comunale, previa istruttoria dell'ufficio preposto alla vigilanza delle strutture medesime.

L'applicazione delle sanzioni pecuniarie non preclude la facoltà di assumere un provvedimento di esclusione definitiva e permanente del concessionario dall'utilizzo degli Spazi comunali né la facoltà dell'Amministrazione Comunale di intraprendere le opportune vie legali, qualora ne ricorrano gli estremi.

Art. 16 Diniego di concessione

1. L'eventuale diniego della concessione delle sale e degli spazi comunali deve essere motivato e comunicato per iscritto al richiedente, a cura dell'ufficio competente, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 17 Norma di rinvio

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

3. Il presente Regolamento entra in vigore dopo che la relativa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.
4. Tutti i rinvii normativi contenuti nel presente Regolamento si intendono di natura dinamica e, pertanto, la modifica o l'emanazione di nuove norme legislative implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento automatico del presente Regolamento.

Art. 18 Norma transitoria

1. Agli adempimenti di cui ai precedente art. 7 commi 3 e 4 sono tenuti anche i soggetti che, alla data di approvazione del presente Regolamento, abbiano già presentato domande di utilizzo delle sale e/o spazi comunali, attualmente giacenti presso il competente ufficio comunale.

Art. 19 Pubblica diffusione

1. Il Comune assicura la più diffusa conoscenza del presente regolamento mediante:
 - a. distribuzione di copia del suddetto atto a ciascun Consigliere Comunale ed alle associazioni iscritte all'Albo;
 - b. pubblicazione sul sito del Comune nell'apposita sezione riservata ai Regolamenti;
 - c. presenza di copie dell'atto presso l'Area Servizi al cittadino e la Biblioteca Comunale al fine della libera consultazione da parte di tutti i cittadini.